



RegioneLombardia

Organismo Regionale per le Attività di
Controllo

Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano

Tel 02 6765 2533

segreteria.orac@regione.lombardia.it
orac@pec.regione.lombardia.it

**ORGANISMO REGIONALE PER LE ATTIVITA' DI CONTROLLO
PIANO ANNUALE DI ATTIVITA' 2021**

Sommario

1.Premessa	3
2. Strumenti di supporto, intese collaborative e iniziative di informazione	4
2.1. Strumenti di supporto all'attività dell'Organismo	4
2.2 Intese collaborative	4
2.3 Iniziative di informazione	5
3. Pianificazione dell'attività relativamente ai sistemi di controllo interno e i di audit della Giunta regionale e degli enti del sistema regionale	5
3.1 Aree individuate come particolarmente a rischio	6
3.2 Gestione ed erogazione contributi alle imprese	8
3.3. Sperimentazioni gestionali: partenariato pubblico/privato	9
4. Pianificazione delle attività relativamente all'incidenza dei rischi sistemici	10
5. Pianificazione delle attività relativamente alle procedure di acquisto della Giunta regionale e degli enti del sistema regionale	11
6. Pianificazione delle attività relativamente alla Trasparenza e Tracciabilità (T&T) della fase esecutiva dei contratti	13
7. Pianificazione delle attività relativamente alla rispondenza dei risultati raggiunti agli obiettivi stabiliti	13
8. Pianificazione delle attività di supporto alla predisposizione e attuazione dei Piani Triennale sulla Prevenzione della Corruzione e sulla Trasparenza.....	14
9. Pianificazione delle attività relativamente al controllo delle società partecipate	16
10. Pianificazione delle attività relativamente alla rete di audit interno	16

ORGANISMO REGIONALE PER LE ATTIVITA' DI CONTROLLO

PIANO ANNUALE DI ATTIVITA' 2021

1.Premessa

L'Organismo regionale per le attività di controllo (ORAC) è organismo indipendente di controllo interno e svolge le proprie funzioni in riferimento alla Giunta regionale, al Consiglio regionale, a cui, in particolare, l'Organismo deve riferire i propri obiettivi di Piano e i suoi sviluppi rapportandosi anche con le competenti Commissioni consiliari ove richiesto, ed agli Enti del sistema regionale.

ORAC ha, altresì, finalità di verifica del corretto funzionamento delle strutture organizzative, di vigilanza sulla trasparenza e regolarità degli appalti e sulla fase esecutiva dei contratti, di valutazione dell'efficacia del sistema dei controlli interni, di supporto per l'attività della Giunta e degli enti del Sireg e per l'aggiornamento dei rispettivi piani di prevenzione della corruzione.

In coerenza con tali obiettivi il legislatore regionale ha, pertanto, affidato all'Organismo importanti compiti di indirizzo, verifica, supporto e coordinamento finalizzati anche alla promozione di modelli virtuosi di azione tra i diversi soggetti del sistema regionale che, nel perseguimento dei fini istituzionali, assicurino al contempo efficienza, economicità ed efficacia nel rispetto della legalità dell'agire.

Detti compiti, descritti per aree generali dall'art. 3, comma 1 della legge regionale istitutiva, devono essere tradotti in azioni positive e concrete mediante lo strumento di pianificazione annuale previsto dal successivo comma 2 dell'art. 3, per il quale le funzioni assegnate ad ORAC *“sono svolte secondo un **Piano annuale di attività**, redatto anche sulla base degli indirizzi forniti dalla commissione consiliare competente in materia di antimafia, anticorruzione, trasparenza e legalità, che viene approvato dall'Organismo e comunicato alla Giunta regionale e al Consiglio regionale entro il 31 dicembre di ogni anno. È fatta comunque salva la facoltà per l'Organismo di esercitare le proprie funzioni al verificarsi di casi sopravvenuti di particolare importanza o comunque meritevoli di urgente considerazione, anche a seguito di segnalazioni ricevute nell'interesse dell'integrità e della trasparenza dell'amministrazione regionale.”*

Il Piano di attività per l'anno 2021 è stato elaborato in coerenza con gli obiettivi del Piano annuale 2020 di cui rappresenta lo sviluppo e la continuità, come già previsto nello strumento di programmazione dell'anno 2020, sulla cui attuazione ha avuto un forte impatto la crisi pandemica da COVID-19.

Il Piano è stato altresì elaborato sulla base degli indirizzi forniti dalla Commissione consiliare competente in materia di antimafia, anticorruzione, trasparenza e legalità.

Prima di illustrare in estrema sintesi gli interventi attuativi dei singoli obiettivi, rinviando per gli approfondimenti ai documenti allegati, si sottolinea che la scelta dell'Organismo di privilegiare come metodologia dei propri interventi lo strumento della **vigilanza collaborativa**, si è tradotta nella formulazione di "**Raccomandazioni**" all'esito di ogni analisi in cui è stato sviluppato il singolo obiettivo del Piano 2020 e di cui è dato conto nelle Relazioni semestrali.

Raccomandazioni sono state espresse, altresì, all'esito delle attività di verifica svolte a seguito di segnalazioni, ispezioni o comunque interventi a supporto dagli enti vigilati.

Nel corso dell'anno 2021, l'Organismo svolgerà pertanto, di norma con cadenza quadrimestrale, verifiche sullo stato di attuazione delle suddette Raccomandazioni.

2. Strumenti di supporto, intese collaborative e iniziative di informazione

2.1. Strumenti di supporto all'attività dell'Organismo

L'Organismo è supportato nello svolgimento delle proprie funzioni da una struttura operativa. Come rilevato nella Relazione semestrale luglio-dicembre 2020, l'attuale dotazione di personale dovrà essere integrata in breve tempo con altre più adeguate risorse.

Come anticipato nel Piano 2020, per rafforzare l'attività dell'Organismo e favorirne la capacità di risposta, ORAC ha cominciato ad avvalersi di tirocinanti. Si auspica che tali iniziative possano proseguire e implementarsi anche nel 2021.

2.2 Intese collaborative

La legge istitutiva di ORAC prescrive che l'Organismo promuova *“la collaborazione con la Corte dei Conti, previa apposita intesa stipulata dalla Regione”* e tale previsione è ribadita dall'art. 16 del Regolamento organizzativo.

Oltre al Protocollo con ANAC, già sottoscritto nel corso del 2020, di cui si svilupperanno gli obiettivi ed in particolare, anche in relazione all'accordo stipulato dalla Regione Lombardia con l'Università di Pavia, la promozione dell'uso di tecnologie digitali per rafforzare semplificazione, trasparenza e tracciabilità dei flussi informativi, si definirà la collaborazione con altri soggetti istituzionali quali l'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (UIF) e il Corpo della Guardia di Finanza.

In relazione alla collaborazione con il Corpo della Guardia di Finanza è stato già predisposto uno schema di convenzione.

2.3 Iniziative di informazione

Si propone una strategia che punti al coinvolgimento dei cittadini e delle imprese nelle iniziative di prevenzione della corruzione, e più in generale della *maladministration* attraverso incontri informativi in merito alle funzioni e alle attività dell'Organismo, che dato lo stato di crisi pandemica, potranno organizzarsi anche mediante l'uso delle piattaforme digitali.

Nell'anno 2021, così come proposto anche dalla Commissione consiliare competente in materia di antimafia, anticorruzione trasparenza e legalità, continuerà l'attività di sviluppo e implementazione del sito web, affinché diventi strumento non solo di conoscenza delle iniziative assunte da ORAC, ma di vero e proprio dialogo e interazione con gli stakeholder, e più in generale con tutti i cittadini, destinatari effettivi degli sforzi dell'Organismo per migliorare e rendere efficiente il sistema dei controlli degli enti vigilati.

3. Pianificazione dell'attività relativamente ai sistemi di controllo interno e i di audit della Giunta regionale e degli enti del sistema regionale

In relazione al compito assegnato all'Organismo dall'art. 3, comma 1 lett. a) - **definire gli indirizzi e le linee guida dei sistemi di controllo interno e delle funzioni di audit della Giunta regionale e degli enti del sistema regionale** -, fornendo altresì indicazioni in merito alle metodologie e alle procedure adottate, nel Piano 2020 si prevedeva lo svolgimento di

una ricognizione preliminare dell'attuale strutturazione e delle interazioni esistenti tra i diversi sistemi di controllo operanti nell'ambito della Giunta e degli enti del sistema regionale, al fine di individuare eventuali criticità di sistema e le possibili azioni per il loro superamento.

All'esito di tale ricognizione era prevista l'adozione di prime linee di indirizzo per il miglioramento e la razionalizzazione del sistema dei controlli e di audit negli ambiti individuati come prioritari.

Nel corso dell'annualità 2020 si è potuta realizzare la ricognizione del complesso sistema di controllo esistente in Regione Lombardia e la predisposizione di un modello di valutazione con l'intento di verificare il funzionamento dei controlli regionali attraverso un sistema strutturato, redatto sulla base di 17 principi derivanti dal CoSO (Report, *Internal Control Integrated Framework* emanato dalla Treadway Commission).

Nel corso del 2021, l'obiettivo verrà ulteriormente sviluppato attraverso la somministrazione di un questionario e workshop dedicati, finalizzati ad approfondire il concreto funzionamento del sistema dei controlli regionali, e alla verifica dello stato di attuazione degli istituti preordinati ad assicurare la pubblicità, la trasparenza e la partecipazione nell'azione amministrativa regionale, anche in attuazione degli artt. 8 e 9 dello Statuto d'autonomia della Regione Lombardia.

Analizzati gli esiti di tale attività, saranno fissate le priorità di intervento, con l'individuazione di ambiti di miglioramento o possibili azioni per il superamento di eventuali criticità elaborando specifiche Linee Guida.

3.1 Aree individuate come particolarmente a rischio

Nel Piano 2020, erano stati previsti approfondimenti in merito ai **contratti di concessione e gestione degli enti del servizio sanitario regionale** secondo lo schema che si riporta per pronto riferimento:

Oggetto dell'attività di verifica.

L'Organismo, in relazione agli interventi realizzati con le modalità della finanza di progetto in sanità, verificherà in particolare:

- a) lo stato di attuazione dei relativi contratti;
- b) le attività di monitoraggio svolte dalle concedenti/Organismi contrattualmente preposti alla Vigilanza e le metodologie utilizzate;
- c) le criticità rilevate nel corso delle attività di monitoraggio da parte delle concedenti.

- d) i subappalti, settore particolarmente sensibile alle infiltrazioni della criminalità organizzata;
- e) i sub-affidamenti nell'ambito delle concessioni, vale a dire i contratti che non costituiscono subappalto per i quali vige comunque un obbligo di comunicazione alla stazione appaltante del nome del sub-contraente, dell'importo del contratto, dell'oggetto del subcontratto.

Indicatori ed esiti della verifica.

L'Organismo procederà alla verifica delle criticità nell'esecuzione dei contratti attraverso l'analisi di alcuni indicatori significativi quali:

- per le concessioni in generale, le riserve iscritte nei registri di contabilità, le controdeduzioni alle riserve del direttore dei lavori e della stazione appaltante, gli accordi bonari, gli atti transattivi, le varianti, le modifiche ai cronoprogrammi e alle fasi esecutive stabilite nel contratto, le penali applicate o non applicate al concessionario, le modifiche apportate al contratto o al piano economico finanziario, gli scostamenti dal quadro economico di contratto, le risorse aggiuntive messe in campo per fronteggiare eventuali carenze del quadro economico di contratto, le variazioni soggettive dell'appaltatore, gli eventuali contenziosi in essere, i contratti di finanziamento, l'affidamento diretto al concessionario di opere extra-contratto.
- per i subappalti, i provvedimenti autorizzativi della stazione appaltante, previa verifica dei requisiti di qualificazione soggettiva del subappaltatore; l'acquisizione da parte della stazione appaltante delle fatture quietanzate del subappaltatore da parte dell'affidatario; il possibile frazionamento artificioso del subappalto con finalità elusive della qualificazione SOA o della normativa antimafia.

Ultimata la fase di verifica ed analisi degli indicatori presi in considerazione, gli approfondimenti risultano finalizzati alla elaborazione di indirizzi e linee-guida per migliorare le metodologie di controllo della fase esecutiva dei contratti relativi alla c.d. finanza di progetto.

All'inizio del 2020, si è proceduto ad effettuare la richiesta di documentazione alla Direzione Generale Welfare, in data 15 gennaio 2020 - parzialmente riscontrata in data 31 gennaio 2020 - e un'ulteriore richiesta di documentazione, comprensiva di sollecito per quanto non ancora fornito - in data 14 febbraio 2020. A quest'ultima nota inviata non è, ad oggi, pervenuto riscontro.

Pertanto, in assenza della documentazione necessaria ai lavori e considerata la situazione emergenziale conseguente alla diffusione del Covid-19, si è ritenuto di non aggravare l'attività della Direzione Generale Welfare con ulteriori richieste documentali o solleciti e di sospendere l'attività di verifica fino al termine dell'emergenza sanitaria, posticipando quindi l'attuazione dell'obiettivo al 2021.

3.2 Gestione ed erogazione contributi alle imprese

In relazione a questo obiettivo nel Piano 2020, si era previsto di svolgere approfondimenti sulle azioni di mitigazione del rischio poste in essere dalle Direzioni competenti in materia di gestione ed erogazione dei contributi alle imprese a seguito degli indirizzi forniti dalla Direzione Funzione Audit di Regione Lombardia, al fine di valutare un possibile aggiornamento delle modalità di controllo in funzione della rapida evoluzione degli strumenti regionali. Si era anche stabilito di effettuare un *focus* sui contributi regionali erogati alle imprese agricole al fine di individuare gli ambiti di un possibile potenziamento dell'attuale sistema di monitoraggio e controllo.

Nell'anno 2020 si è sviluppata una prima parte del lavoro consistita nell'approfondimento delle azioni di mitigazione del rischio poste in essere dalle Direzioni competenti in materia di gestione ed erogazione dei contributi alle imprese con riferimento:

- ai Programmi di controllo attivati dalle singole Direzioni;
- agli indirizzi forniti dalla Direzione Funzione Audit di Regione Lombardia a seguito degli audit svolti come da Piano di Audit annuale.

Al fine di completare la valutazione della corrispondenza delle azioni di mitigazione adottate dalle Direzioni interessate alle linee fornite dalla Direzione Funzione Audit, nel corso del 2021, saranno programmati incontri con le singole Direzioni per approfondire ed analizzare le difficoltà riscontrate e le soluzioni adottate.

All'esito delle verifiche suddette verrà redatto un documento di sintesi delle azioni di mitigazione del rischio adottate dalle Direzioni per evidenziare le criticità riscontrate nell'applicazione delle stesse e le eventuali soluzioni adottate, i risultati raggiunti.

Circa il *focus* sui contributi regionali erogati alle imprese agricole, obiettivo che riveste particolare interesse anche per Commissione consiliare competente in materia di antimafia, anticorruzione trasparenza e legalità, al fine di individuare gli ambiti di un possibile potenziamento dell'attuale sistema di controllo, nel corso del 2020 sono stati

campionati 2 bandi erogati con fondi regionali, da un elenco di tutti i bandi dal 2017 al 2019, pervenuto da parte della DG Agricoltura nel mese di giugno.

E' in corso l'esame della copiosa documentazione ricevuta nel mese di novembre da parte della Direzione Agricoltura e relativa ai due bandi selezionati. Nel corso del 2021 saranno pianificati degli incontri con la Direzione per approfondimenti e formulate raccomandazioni a seguito delle problematiche riscontrate.

3.3. Sperimentazioni gestionali: partenariato pubblico/privato

In relazione all'obiettivo relativo alle sperimentazioni gestionali (art.9-bis del d.lgs. 502/1992, autorizzate dalla Giunta regionale ex art. 19 della l.r. 30 dicembre 2009, n.33) nel Piano 2020 era stata prevista una ricognizione sulle attività di monitoraggio svolte, nell'ultimo triennio, dal Comitato di sorveglianza Regionale e dal Comitato di indirizzo e coordinamento della sperimentazione previsti dalla Dgr IX/4935 del 28 febbraio 2013, così come modificata dalla Dgr XI/1180 del 28 gennaio 2019.

Tale ricognizione era finalizzata alla elaborazione di indirizzi per migliorare le metodologie di controllo su tale forma di partenariato pubblico/privato.

Nel corso dell'anno 2020, si è proceduto alla ricostruzione normativa e giurisprudenziale sulle sperimentazioni gestionali in sanità e regione Lombardia, all' analisi di contesto e alla raccolta documenti: richiesta verbali attività di monitoraggio svolte, nell'ultimo triennio, dal Comitato di sorveglianza Regionale e dal Comitato di indirizzo e coordinamento della sperimentazione gestionale.

Al fine di conseguire questa prima fase dell'obiettivo in data 16 gennaio u.s. è stata indirizzata alla DG Welfare una prima richiesta istruttoria ed una successiva il 30 gennaio.

La Dg Welfare ha trasmesso il 31 gennaio ed il 24 febbraio u.s. copiosa documentazione inerente all'obiettivo.

Dall'analisi della documentazione trasmessa, è stato elaborato un **report** di sintesi da cui risulta che alla data del 30 giugno 2019, delle 22 iniziative di sperimentazione avviate in Regione Lombardia, 8 sono ancora in corso, 10, avendo raggiunto gli obiettivi, risultano stabilizzate, 3 sono concluse, mentre 1 sola risulta autorizzata ma non ancora attivata.

Si è, quindi, stabilito di svolgere approfondimenti su una sperimentazione gestionale ancora in corso, stabilendo di formulare nuove richieste istruttorie alla DG Welfare per ripercorrere nel dettaglio l'andamento della sperimentazione selezionata: dall'iniziativa di partenariato;

alla fase di avvio con l'approvazione del progetto; agli strumenti di monitoraggio periodici effettuati; allo stato di attuazione alla data della verifica, all'eventuale rimodulazione della stessa al suo approdo nel costituendo IRCSS.

Si era stabilito, altresì, di richiedere ulteriore documentazione, quale l'atto costitutivo, lo statuto, e le relative variazioni nel tempo, i bilanci con il corredo delle relazioni accompagnatorie, delibere di giunta regionale o della ASST interessata relativa alla sperimentazione gestionale, esiti attività di controllo Corte Conti es. delibera n.29/SEZAUT/2019, siti internet, ecc., unitamente ad una dettagliata relazione accompagnatoria sullo stato della sperimentazione.

Tuttavia, permanendo la situazione di grave crisi pandemica, si è valutata l'opportunità di postergare tali attività istruttorie, implicando le stesse il coinvolgimento della Direzione Welfare, all'esito della attuale emergenza, differendo l'obiettivo al 2021.

4. Pianificazione delle attività relativamente all'incidenza dei rischi sistemici

In relazione a quanto previsto dalla lettera b) del comma 1 dell'art. 3, che affida all'Organismo il compito di **valutare**, sulla base dell'individuazione e analisi dei rischi di corruzione effettuati nei Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e sulla base del monitoraggio degli ulteriori rischi effettuato con l'ausilio dei responsabili della funzione di audit, **l'incidenza dei rischi sistemici per il corretto funzionamento dei sistemi di controllo interno della Giunta regionale e degli enti del sistema regionale**, si rileva preliminarmente che è in corso da parte dell'Autorità Nazionale Anticorruzione una revisione della metodologia per la progettazione, la realizzazione ed il miglioramento continuo del "*Sistema di gestione del rischio corruttivo*" (PNA 2020, approvato con delibera n. 1064 del 13 novembre 2019).

Sicché, alla luce delle nuove indicazioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, dovranno essere adeguati i Piani Triennali della prevenzione della corruzione e della trasparenza per la parte relativa alla gestione del rischio corruttivo di Regione e degli enti del sistema Sireg.

A seguito dell'emergenza sanitaria da COVID-19, il Consiglio dell'ANAC, con comunicato del 2 dicembre 2020, ha ritenuto opportuno differire al 31 marzo 2021, il termine ultimo per la predisposizione e pubblicazione dei Piani Triennali per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2021-2023

Pertanto, l'analisi generalizzata sull'incidenza dei rischi sistemici per il corretto funzionamento dei sistemi di controllo interno della Giunta regionale e degli enti del sistema regionale verrà svolta all'esito degli adeguamenti dei Piani Anticorruzione, secondo le indicazioni di ANAC contenute nel PNA 2020.

In relazione all'obiettivo sviluppato nell'anno 2020, relativo alle relazioni intercorrenti tra le funzioni che la legge n. 190/2012 assegna all'RPCT e quelle che il d.lgs. n. 231/2001 attribuisce all'OdV negli enti del sistema Sireg che presentano la coesistenza di tali strumenti di prevenzione del rischio, si rileva che, all'esito dell'approfondimento svolto, sono state formulate nel documento finale una serie di raccomandazioni sia in tema di organismi di vigilanza che in materia di anticorruzione e trasparenza.

Nel corso del 2021, ORAC vigilerà sull'osservanza di dette raccomandazioni, nonché svilupperà un ulteriore approfondimento sugli enti che hanno disvelato, nell'analisi di cui all'Obiettivo 5, maggiori criticità (ALER e Fondazioni).

5. Pianificazione delle attività relativamente alle procedure di acquisto della Giunta regionale e degli enti del sistema regionale

Circa la **verifica che le procedure di acquisto della Giunta regionale e degli enti del sistema regionale siano conformi ai principi di buon andamento, imparzialità, economicità e appropriatezza**, con particolare riferimento alle procedure di acquisto effettuate nell'interesse del sistema socio-sanitario dall'Azienda Regionale Centrale Acquisti (ARCA) s.p.a., o comunque in forma aggregata, raccogliendo tutte le informazioni e i dati utili alle finalità previste dall'art. 1 l.r. 13/2018, e **alla valutazione della trasparenza, della legalità, della prevenzione e del contrasto alla criminalità organizzata nell'intero iter procedimentale dei contratti stipulati** dalla Giunta regionale e dagli enti del sistema regionale, l'obiettivo verrà verificato nel 2021 con riferimento agli acquisti di servizi, anche manutentivi, nell'ambito delle concessioni di costruzione e gestione degli enti del servizio sanitario regionale, già oggetto di approfondimento nel precedente punto 4.1.

Inoltre, nel Piano delle attività 2020 erano previsti due ulteriori approfondimenti: uno dedicato agli **appalti di rifiuti degli enti del servizio sanitario e l'altro agli appalti relativi al servizio di assistenza specialistica odontoiatrica**.

Lo svolgimento dell'attività su questi obiettivi è stato condizionato dall'emergenza Covid-19, che ha pesantemente impegnato i principali interlocutori sul tema, ovvero la DG Welfare e le aziende sanitarie.

Tuttavia, relativamente agli appalti di rifiuti, sono stati svolti degli adempimenti istruttori che hanno coinvolto la DG Ambiente e Clima che ha fornito le informazioni di propria competenza, ma limitandosi a fungere da autorità autorizzativa, e solo per alcune specifiche categorie di impianti di smaltimento (la maggior parte degli impianti sono di competenza provinciale), le informazioni sono risultate di interesse relativo.

La DG Welfare, nel secondo semestre ha provveduto a fornire una sintetica panoramica delle ASST che sul tema hanno aderito a convenzioni ARIA e di quelle presumibilmente interessate a prossimi affidamenti.

Nel frattempo, si è raccolto diffuso materiale sull'argomento, ed in particolare le relazioni DIA e delle Commissioni parlamentare e consiliare, che hanno evidenziato il grave rischio di infiltrazione criminale nel settore.

L'attività istruttoria svolta rappresenta il punto di ripartenza per lo sviluppo nel 2021 dell'obiettivo secondo quanto previsto nel Piano 2020, partendo dalla ricognizione dei controlli effettuati dalle ASST medesime su tale tipologia di appalti.

Gli approfondimenti svolti saranno finalizzati alla elaborazione di indirizzi e linee-guida per migliorare le metodologie di affidamento del servizio e di controllo della fase esecutiva di tale tipologia di contratti.

In relazione ai contratti di service odontoiatrico si osserva che l'obiettivo si incentrava sulla **gestione dei flussi finanziari/di cassa** tra i soggetti aggiudicatari del servizio e le aziende sanitarie che hanno in essere questa tipologia di contratti e nonché sull'attività di vigilanza sul corretto adempimento delle obbligazioni contrattuali da parte dei soggetti preposti: responsabile unico del procedimento e direttore dell'esecuzione del contratto.

Dopo la raccolta operata in autonomia della documentazione disponibile, tra cui la Relazione conclusiva della verifica ispettiva relativa alla vicenda *Smile* del 2016, era stato definito l'inquadramento dei profili problematici da approfondire.

In particolare, ferma la richiesta alla DG Welfare sugli adempimenti conseguenti alla consegna della Relazione Ispettiva relativa alla vicenda "Smile", sulla specifica tematica dei cd "flussi finanziari" nell'ambito di questa specifica tipologia di appalto, sono stati individuati i seguenti aspetti critici attinenti alle relazioni finanziarie intercorrenti tra le società che hanno in gestione i service odontoiatrici e le aziende sanitarie:

1. la gestione dei flussi dei finanziamenti concessi ai pazienti;
2. la gestione dei pagamenti effettuati dai pazienti;

3. i pagamenti dei compensi all'appaltatore, ed in particolare la coerenza di tali pagamenti con la disciplina delle anticipazioni del prezzo dell'appalto nell'ambito dei contratti pubblici.

ORAC ha, quindi, stabilito di verificare come concretamente questi profili critici venissero affrontati nelle aziende sanitarie dove è presente un contratto di service odontoiatrico. A partire da queste premesse l'obiettivo verrà sviluppato nel corso del 2021.

Nel corso del secondo semestre, l'Organismo ha svolto ulteriori approfondimenti su tale tipologia contrattuale a seguito di segnalazione inerente alla vicenda relativa al fallimento di una società che aveva in gestione il servizio odontoiatrico di diverse aziende sanitarie.

In merito a tale vicenda l'Organismo aveva espresso l'intenzione di monitorare l'evolversi della situazione conseguente alla vicenda oggetto di segnalazione. Nel corso del 2021 l'ORAC assicurerà, pertanto, tale monitoraggio.

6. Pianificazione delle attività relativamente alla Trasparenza e Tracciabilità (T&T) della fase esecutiva dei contratti

In merito alla **verifica dei risultati dell'applicazione delle linee guida di Regione per la Trasparenza e Tracciabilità (T&T) della fase esecutiva dei contratti** pubblici di lavori, servizi e forniture, avendo l'Organismo, nell'anno 2020, stimolato la definizione delle fase sperimentale da parte di ARIA SpA, nel corso del 2021 monitorerà l'avvio della messa a regime del progetto che prevede l'estensione, con l'opportuna gradualità, dell'applicazione della clausola di tracciamento a tutti gli enti del SIREG.

7. Pianificazione delle attività relativamente alla rispondenza dei risultati raggiunti agli obiettivi stabiliti

In ordine all'obiettivo inerente alla **verifica**, con riferimento alla Giunta regionale e agli enti del sistema regionale, **della rispondenza dell'attività gestionale e dei risultati raggiunti agli obiettivi e agli indirizzi stabiliti, nonché della corretta ed economica gestione delle risorse, dell'imparzialità, regolarità ed efficienza dei procedimenti amministrativi di competenza**, anche mediante il monitoraggio dei controlli di regolarità e di merito effettuati dalla Giunta regionale e dagli enti del sistema regionale, nel corso del 2020 ORAC ha affrontato tre punti specifici riguardanti il settore sanitario:

- a) la vicenda delle regolazioni debitorie/creditorie pregresse delle aziende sanitarie;
- b) l'analisi degli strumenti decisionali in capo alla Giunta, al Consiglio regionale e all'amministrazione;
- c) la rappresentazione e la verifica del sistema di finanziamento delle aziende sanitarie.

Nel 2021, si svilupperà l'analisi e rappresentazione del generale sistema sanitario lombardo e di tutte le sue interazioni.

L'analisi sarà rivolta a:

- comprendere ed evidenziare punti di forza e criticità del modello attualmente in vigore
- verificare la rispondenza del sistema rispetto alle esigenze di salute e alle attese dei cittadini
- individuare possibili miglioramenti del modello relativamente al ruolo dei diversi attori del sistema, al processo di accreditamento e alla efficacia della gestione/erogazione di servizi e prestazioni.

Relativamente alle modalità decisionali e alla allocazione delle risorse verrà in particolare verificato l'effettivo uso dei sistemi di valutazione di cui la Regione dispone e la rispondenza dei risultati raggiunti agli obiettivi stabiliti.

Un approfondimento specifico sugli aspetti relativi alla corretta ed economica gestione delle risorse, all'imparzialità, regolarità ed efficienza dei procedimenti amministrativi, verrà dedicato alle modalità e criteri seguiti per l'allocazione delle risorse pubbliche destinate agli investimenti finalizzati alla ripresa economica a seguito dell'emergenza COVID-19.

Verrà inoltre proseguita l'attività di verifica riferita al contratto di servizio tra Regione Lombardia e Trenord spa, con particolare riferimento alla funzionalità dei controlli sulla qualità dei servizi ed i rapporti con l'utenza.

8. Pianificazione delle attività di supporto alla predisposizione e attuazione dei Piani Triennali sulla Prevenzione della Corruzione e sulla Trasparenza

Ai sensi dell'art. 3, lett. f) l'Organismo è tenuto a **supportare** la Giunta regionale e gli organi di indirizzo politico-amministrativo degli enti del sistema regionale, nonché i rispettivi responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza, **nell'attività di predisposizione e attuazione dei Piani Triennali sulla Prevenzione della Corruzione e sulla Trasparenza**, contribuendo all'individuazione di misure coerenti con gli indirizzi e le linee

guida di cui alla lettera a) e al monitoraggio dell'effettiva attuazione e dell'efficacia delle misure di prevenzione della corruzione.

L'Organismo, nel Piano 2020, aveva stabilito di svolgere approfondimenti sull'**attività libero professionale** e sulla gestione delle **liste di attesa** attraverso l'analisi degli esiti del monitoraggio delle attività di audit già effettuati per l'anno 2018 dalla Direzione Funzione di Audit, delle misure previste in un campione dei Piani anticorruzione 2018-2019 di aziende del sistema sanitario, degli esiti delle verifiche effettuate dai Servizi Ispettivi Aziendali nel biennio 2018-2019 delle aziende sanitarie campionate, quali riportati dalle Relazioni annuali delle attività di verifica, nonché attraverso i dati di bilancio ed altri indicatori significativi che verranno individuati nel corso dell'indagine.

La situazione pandemica verificatasi nel 2019 e ancora in corso ha avuto un impatto notevole sul sistema sanitario lombardo alterando l'attività clinica non-Covid e rendendo molto difficile la verifica di molte delle le misure e delle analisi che erano state progettate. Per questo motivo alcuni obiettivi previsti per quest'anno saranno sviluppati nell'ambito del Piano 2021.

Orac ha comunque approvato una prima Relazione che ha riguardato in particolar modo, l'analisi delle misure, in materia di ALPI e gestione liste d'attesa, contenute in 10 Piani Triennali sulla Prevenzione della Corruzione e Trasparenza di Aziende sanitarie oggetto di campionamento.

A seguito degli accertamenti effettuati, è stato predisposto un quadro sinottico generale di sintesi, in base al quale sono state formulate *Osservazioni e Raccomandazioni*.

È stato inoltre svolto un approfondimento in merito agli esiti del monitoraggio delle attività di audit in materia di ALPI e libera professione, svolte dalla Direzione Funzione di Audit nell'anno 2018, con i relativi follow up dell'anno 2019.

Nel corso dell'anno 2021 verranno sviluppati ulteriori approfondimenti finalizzati alla elaborazione di indirizzi e linee-guida per migliorare, eventualmente, i contenuti degli strumenti di pianificazione, allineandoli alle indicazioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione e di Regione Lombardia e verranno svolte le azioni di monitoraggio sul rispetto delle raccomandazioni formulate dall'Organismo.

9. Pianificazione delle attività relativamente al controllo delle società partecipate

Sulla **verifica di idoneità ed efficacia dell'attività di controllo analogo sulle società partecipate** dalla Regione operanti nei regimi previsti dall'art. 5 d.lgs. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici), nel Piano 2020 si era stabilito di verificare, in particolare, l'idoneità e l'efficacia dell'attività di controllo analogo su alcune partecipate del Sireg individuate nell'allegato A1 della l.r. 27 dicembre 2006, n. 30 e di approfondire il tema della vigilanza di Regione, con speciale attenzione alle situazioni che presentano profili di criticità.

Nel corso del 2020 si è operata preliminarmente, una attenta analisi della disciplina nazionale e regionale sul tema del controllo analogo e lo studio del modello di controllo adottato da Regione Lombardia.

Finlombarda SpA è stata, quindi, individuata quale società di cui all'allegato A1 della l.r. 27 dicembre 2006, n. 30 su cui eseguire l'approfondimento sul funzionamento del modello di controllo analogo. Alla società sono state pertanto indirizzate, a tal fine, nel corso dell'anno, diverse richieste istruttorie.

In ragione della connessione della tematica oggetto dell'obiettivo 9 con l'obiettivo 3 del Piano di attività, che attiene più in generale alla verifica del funzionamento dei modelli di controllo di tutti gli enti del SIREG e non solo delle partecipate, per ragioni di omogeneità sistematica i risultati dell'analisi del modello di controllo analogo su Finlombarda confluiranno nel documento finale dell'obiettivo 3 che si prevede di realizzare nel corso del 2021.

L'approfondimento verrà svolto in stretto raccordo con Direzione coordinamento degli enti del Sireg, con la quale si è già avviata la collaborazione nel corso dell'anno 2020.

10. Pianificazione delle attività relativamente alla rete di audit interno

L'Organismo **coordina la rete degli uffici degli enti del sistema regionale che svolgono attività di audit interno**, assicurando adeguate forme di coordinamento, impulso, condivisione di buone pratiche e dotazione di strumenti finalizzati a rafforzarla.

Nell'anno 2020 è stata approvata all'ORAC una Relazione di sintesi di un complesso lavoro ricognitivo finalizzato ad acquisire una conoscenza aggiornata delle funzioni di Audit degli Enti del Sistema Regionale e informazioni utili a comprendere le modalità di svolgimento delle attività; è stata effettuata altresì, in collaborazione con la funzione Audit

Regionale, una mappatura delle funzioni di internal auditing degli Enti del Sistema Regionale.

L'attività di analisi dei dati raccolti ha consentito a Orac di:

- ricostruire il disegno organizzativo della funzione audit di RL e degli enti del sistema (Rete IA);
- verificarne i presupposti normativi (leggi regionali, deliberazioni della Giunta regionale) e l'evoluzione nel tempo;
- analizzare i rapporti attualmente esistenti tra i punti della Rete e la struttura Audit della Giunta Regionale;
- verificare il grado di attuazione sul campo del disegno a Rete previsto dalla normativa;
- evidenziare criticità ed elementi di forza.

Detta attività si è conclusa con la formulazione di considerazioni e raccomandazioni dirette a promuovere uno standard minimo di dotazione delle strutture dedicate all'IA e una collocazione adeguata a tutela dell'indipendenza e autonomia, nonché il rafforzamento degli strumenti a disposizione della struttura Audit regionale per supportare i punti della rete, la cura della formazione e dei momenti di aggiornamento professionale, frequenza e contenuti del flusso informativo, monitoraggio dell'attività.

Nel corso dell'anno 2021 verrà pertanto assicurato da ORAC il monitoraggio sulle raccomandazioni formulate.